

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO ROTELLA – MONTALTO DELLE MARCHE

Carassai – Castignano – Montalto delle Marche - Rotella

Istituto in Rete Collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata e l'Università degli Studi di Urbino "CarloBo"

Sede amministrativa: Via della Scuola, 1 - 63068 MONTALTO DELLE MARCHE (AP)

Sede Legale: Via Piane – 63071 ROTELLA (AP)

Tel. +39.0736829437

Codice Meccanografico: A PIC 809006 - Codice Fiscale: 80007490446

E-mail: apic809006@struzione.it; PEC: apic809006@pec.struzione.it; Sito Web: <https://ismontalto.edu.it>



PIANO ANNUALE

PER

L'INCLUSIONE

(approvato con delibera n. 3 del Collegio Docenti del 24/06/2025)

Anno Scolastico 2025-2026

Direttiva 27 dicembre

2012 C.M. n° 8 / 2013

Nota del 27 giugno 2013 – P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L' omnicomprensivo Rotella-Montalto in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, intende consolidare il proprio "contesto educante" ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione "per tutti e ognuno". Nel Piano Annuale per l'Inclusione viene fatta un'osservazione dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto sostanzialmente rivolto ai BES e altri svantaggi per poi prevedere una serie di azioni volte a dare centralità e trasversalità ai processi inclusivi per migliorare la qualità dell'inclusione. Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo e fulcro su cui sviluppare una didattica concentrata ai bisogni di ognuno nel compiere gli obiettivi comuni e rappresenta un concreto strumento di lavoro. Il PAI si compone di due parti:

la prima finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;

la seconda finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/25

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
minorati vista	
minorati udito	--
Psicofisici	9
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	19
DSA	18
ADHD/DOP	--
Borderline cognitivo	--
Altro	1
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	--
Linguistico-culturale	7
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	35
7,29% su popolazione scolastica di n° 480	
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

Parte I sezione B: Risorse professionali speciali e modalità di valorizzazione		
4. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	7 Funzioni Strumentali 2 Vicario DS	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 F.S.-Area 2-Bes, Diversabilità	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2 Psicoghe Centro d'Ascolto dell'Omnicomprendivo	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

Parte I sezione C: Risorse professionali comuni e modalità di valorizzazione		
5. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Parte I sezione D: Risorse professionali comuni e modalità di valorizzazione		
6. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si

	Altro:	
--	--------	--

Parte I sezione E: Risorse professionali comuni e modalità di valorizzazione		
7. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si

Parte I sezione F: Risorse professionali comuni e modalità di valorizzazione		
8. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

Parte I sezione G: Risorse professionali comuni e contesti di utilizzo per l'inclusione		
9. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	

Parte I sezione H: Risorse professionali comuni e modalità di valorizzazione		
10. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no (cts)
	Altro:	

Parte I: Sintesi dei punti di forza e delle criticità della scuola					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0; per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/26

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso riunioni formali e l'accesso ai servizi (AST), coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

PERSONALE COMPITI

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Consultivi/ orientativi. Formazione delle classi. Assegnazioni insegnanti di sostegno e predisposizione/approvazione orario. Rapporti con le Amministrazioni locali

<p>PERSONALE AMMINISTRATIVO</p>	<p>Accoglie la documentazione e la inserisce nel fascicolo riservato dell'alunno. Passa la comunicazione ai docenti interessati o al coordinatore di classe e alla Funzione Strumentale di Istituto. Mantiene i contatti con le strutture sanitarie per organizzare gli incontri previsti tra i docenti, gli specialisti e la famiglia. Formula le convocazioni dei GLI e li invia agli interessati. Compila la parte amministrativa dei documenti richiesti da altre istituzioni, quali Miur, Istat... Cura la compilazione della Piattaforma USR sugli alunni con L. 104/92. Controlla la scadenza della certificazione e contatta i genitori per informarli</p>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI</p>	<p>Aiuta l'alunno disabile nei servizi, negli spostamenti interni e a mensa. Collabora per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno.</p>
<p>INSEGNANTE DI SOSTEGNO</p>	<p>È titolare della classe in cui è inserito l'alunno certificato e partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. Cura gli aspetti metodologici e didattici. Elabora, insieme agli insegnanti curricolari e presenta il modello per la Programmazione individualizzata e il Piano di lavoro annuale dell'alunno. Coordina la compilazione delle documentazioni previste (relazione iniziale PEI Relazioni finali ecc). Partecipa ai GLO. Consulta il fascicolo personale dell'alunno o degli alunni con disabilità. Tiene i rapporti con famiglia, operatori AST ed eventuali centri di riabilitazione.</p>

<p>INSEGNANTE CURRICULARE</p>	<p>Collabora con l'insegnante di sostegno e cura i rapporti con famiglia, operatori ASL... Accoglie l'alunno nel gruppo-classe e ne garantisce l'inclusione. Partecipa ed elabora la stesura della documentazione e del PEI. Partecipa ai GLO. Si interscambia con l'insegnante di sostegno per favorire l'autonomia dell'alunno. Assistente specialistica</p>
<p>ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA</p>	<p>Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno alle attività educative e formative. Si attiva per il potenziamento dell'autonomia dell'alunno nella comunicazione e relazione.</p>
<p>GENITORI</p>	<p>Forniscono informazioni sull'alunno. Collaborano alla stesura del PEI in base alle loro competenze. Sono tenuti a consegnare in segreteria tutti i documenti o le relazioni che vengono rilasciate dalle strutture o dai professionisti (privati o pubblici)</p>
<p>Collegio dei docenti</p>	<p>Delibera il P.I; approva le proposte, iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione.</p>
<p>Commissione Autovalutazione Miglioramento (docenti di diversi ordini)</p>	<p>RAV, INVALSI, Rilevazioni (questionari di fine anno, questionari di gradimento al termine di attività / laboratori / proposte extracurricolari), coordinamento prove condivise orizzontali e verticali, bilancio sociale.</p>
<p>Gruppo di lavoro per l'inclusione</p>	<p>Elabora la proposta di Piano per l'Inclusione: ambiti di azione e percorsi privilegiati, ambiti di collaborazione,</p>

<p>(docenti di diversi ordini)</p>	<p>impegni e azioni coordinate e integrate per dare risposte coerenti ai bisogni educativi speciali presenti a scuola. Individua scelte educative, didattiche e organizzative prioritarie.</p>
<p>Consigli di classe/team docenti/GLO</p>	<p>Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; Individuano come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stendono e applicano i Piani (PEI e PDP); collaborano con la scuola-famiglia-territorio; condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.</p>
<p>Docenti referenti con specifica formazione nel campo dell'Inclusione</p>	<p>REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO</p> <p>REFERENTE PER LA SALUTE E L'ALIMENTAZIONE</p> <p>Come stabilito dalla normativa sulla prevenzione e promozione di stili di vita salutari.</p>

2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento sull'inclusione per insegnanti/genitori

2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento sull'inclusione per insegnanti/genitori

Corsi di formazione e aggiornamento svolti 2024-25

- Percorsi formativi di lingua inglese livelli B1 e B2 (tutti gli ordini);
- Percorsi di formazione sulla Transizione digitale:
 1. Utilizzo Canva avanzato (tutti gli ordini);
 2. Utilizzo Canva base (Infanzia e Primaria);
 3. Utilizzo Canva base (Secondaria di primo e secondo grado);
- Laboratori di formazione sul campo:
 1. Utilizzo iPad base per la didattica + Accessibilità inclusione, trasparenza e privacy (Infanzia e Primaria);
 2. Utilizzo iPad base per la didattica + Accessibilità inclusione, trasparenza e privacy (Secondaria di primo e secondo grado);
 3. Utilizzo Podcast (tutti gli ordini);
 4. Coding e Robotica alla scuola primaria (Primaria).

Corsi di formazione già previsti per 2025-26

- Inclusione Scolastica: UDL e tecnologie per l'inclusione;
- Scrittura Creativa e Digital Libraries;
- Continuità Scuola dell'infanzia- Scuola Primaria: sviluppo psicofisico e apprendimenti;
- Didattica nei gruppi classe misti: la potenzialità della pluriclasse;
- la biblioteca scolastica: lettura, formazione, inclusione e crescita.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, l'Istituto è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto orienta l'azione educativa-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

Per gli alunni con PEI e PDP la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, ma deve tener conto di criteri o scale valutative riferite al PEI e al PDP.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento ai seguenti criteri:

- grado di maturazione e di autonomia
- relazioni interpersonali
- socializzazione
- potenzialità negli apprendimenti raggiunti
- conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi esplicitati nei Piani Personalizzati.

Il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in Circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Il Consiglio di Classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun docente sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e sostegno e verifica i risultati complessivi raggiunti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si concordano:

- interrogazioni programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante l'apprendimento e le prove scritte e orali;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;

- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte; prove informatizzate;
- trasmettere il messaggio che si crede nel ragazzo e usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;
- evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, far capire che gli errori sono migliorabili;
- separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);
- evitare assolutamente valutazioni negative nelle situazioni in cui ci si rende conto che il ragazzo ha dato il massimo dell'impegno;
- rispettare i tempi dell'alunno e tener conto delle sue fasi di organizzazione dei lavori e dei compiti.

Si rammenta che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Alunni con disturbi evolutivi specifici; con funzionamento cognitivo limite; con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

1) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104)

La valutazione degli alunni disabili è riferita alle discipline ed alle attività svolte sulla base del PEI.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la valutazione in itinere delle esperienze

realizzate dall'alunno. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

2) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (Legge 170)

In sintonia con la Legge n.170 del 08/10/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", l'Omnicomprensivo Rotella Montalto si impegna a garantire il diritto all'istruzione e al successo scolastico degli alunni con DSA.

Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA adeguatamente certificate, si fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

3) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELL'AREA DELLO SVANTAGGIO

L'inclusione degli alunni dell'area dello svantaggio si realizza rilevando le difficoltà e la tipologia di svantaggio. Il Consiglio di Classe:

- Rileva la presenza di alunni con problematiche nell'area dello svantaggio (le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità). Pianifica gli interventi e le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni (terapisti, educatori, psicologhe del Centro di Ascolto). Stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Consiglio o sulla Programmazione le linee di intervento essenziali, prevedendo anche forme specifiche di valutazione.
- Prevede la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni.
- Procede periodicamente alla verifica e valutazione dell'intervento. Qualora necessario apporta modifiche e/o variazione degli interventi.

4) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (NAI)

La valutazione degli alunni stranieri, e in particolare dei neo-arrivati, è pensata nel contesto del percorso di apprendimento delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nell' Omnicomprensivo. Essa avrà un carattere eminentemente *orientativo e formativo*, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva saranno realizzate le azioni previste dalle vigenti disposizioni ministeriali integrate dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri.

5) MONITORAGGIO E VERIFICHE INTERMEDIE/FINALI PEI/ PDP

I C.d.C che adottano per i propri alunni dei piani educativo/didattici personalizzati sono tenuti a verificare in itinere gli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere eventuali variazioni dei piani.

Periodicamente il consiglio di classe evidenzia le criticità rilevate e le metodologie educative/didattiche che intende utilizzare per favorire l'apprendimento degli alunni, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Gruppi di lavoro per persona con disabilità art.12 operativo;
- Consigli di classe: individuano gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è *“opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”*(D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013);
- Protocollo Accoglienza
- Protocollo accoglienza alunni stranieri;
- Risorsa figura di potenziamento. Le ore di potenziamento vengono utilizzate nello specifico per realizzare percorsi personalizzati per alunni di recente immigrazione, attraverso progetti di italiano come L2 con attività di

alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico e percorsi didattici verso gli alunni più svantaggiati;

- Regolamento per la procedura di somministrazione di farmaci a scuola.
- Azioni volte alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali).

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

La famiglia è una risorsa determinante, con specifiche competenze che possono aiutare a conoscere meglio il progresso generale dell'alunno fornendo informazioni, concordando interventi e condividendo scelte operative in un'ottica di collaborazione e partecipazione attiva nell'organizzazione delle attività educative nei:

- Consigli di classe
- Interclasse
- Intersezione
- Istituto
- colloqui scuola-famiglia
- gruppi di lavoro per persona con DISABILITA'/DSA/BES
- GLI
- incontri scuola-famiglia col dirigente

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Tenuto conto del Curriculum verticale di Istituto e delle indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni gli insegnanti, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione, predispongono per gli alunni BES dei percorsi formativi che tengono conto delle peculiarità, dei punti di forza e dei bisogni di ciascuno, in vista di una positiva realizzazione personale e di una valorizzazione delle competenze. Tali percorsi promuoveranno esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoveranno un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno. Il percorso si realizza con:

- riunioni specifiche di tutto il personale scolastico ed extrascolastico coinvolto;
- gruppo di ricerca azione per valutare l'efficacia delle progettazioni messe in atto nelle classi;
- con la programmazione di team;
- con il Consiglio di Classe e con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti BES vengono elaborati PDP e PEI;
- con la progettazione di un curriculum digitale verticale.

Gli interventi progettati per il prossimo anno verso la promozione di percorsi formativi inclusivi serviranno ad applicare, consolidare buone pratiche nelle classi, verificandone l'efficacia dei metodi e la trasferibilità dei modelli.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Docenti** con competenze metodologiche specifiche utili per una didattica inclusiva.
- **Docenti specializzati nel sostegno** per condividere l'esperienza professionale acquisita.
- **Gli alunni** sono una risorsa che offre l'opportunità di compensare reciprocamente le differenze grazie alle rispettive diverse abilità.
- **Personale non docente**, collaboratori scolastici con compiti non solo di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità, DSA, della prevenzione bullismo e cyberbullismo, della salute/alimentazione e tutto ciò che può riguardare l'inclusività.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive (organico potenziato). La partecipazione alla Rete di Scuole che costituisce il Centro Provinciale di consulenza e supporto a sostegno delle fasce deboli consente l'attivazione, su richiesta, di Sportelli di consulenza per docenti e genitori degli alunni con specialisti (psicologo ed esperta in dinamiche cognitive). L'Istituto progetta azioni di arricchimento dell'Offerta Formativa, sfruttando tutte le opportunità create dai bandi degli Enti pubblici e/o privati.

Azioni per l'anno scolastico 2025-26: Per i nuovi allievi in entrata:

Attivare i GLO nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le ore di sostegno e quelle di assistenza educativa.

- Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali.
- Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO
- Sostenere lo studio e la partecipazione attraverso la collaborazione tra docenti ed educatori
-

Ipotesi di Programmazione A. S. 2025 – 2026:

- Prevedere per i nuovi iscritti dopo un periodo di osservazione a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà.
- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico uno o più momenti di confronto per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007.
- Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l'O.M. 90/2001 e linee guida allegate)
- Riconfermare il mediatore culturale/linguistico nei plessi di Castignano come previsto dai progetti dell'unione dei comuni della Vallata del Tronto indirizzato agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.
- Potenziare le attività di orientamento in uscita.
- Ripresentare il Progetto "aree a rischio" già sperimentato nel corrente anno scolastico.

Progetti già approvati che si attiveranno nell'anno scolastico 2025-26:

Per l'anno scolastico 2025/26, il nostro Istituto ha intenzione di attivare i seguenti Progetti (alcuni dei quali già avviati in questo anno scolastico): laboratorio metacognitivo delle emozioni, lettura, teatro, musica, motoria, recupero, potenziamento, espressivo-manipolativo, sull'ambiente, sportello psicologico "sicurezza in internet",

giornalino online, supporto psicologico "unità di strada" , screening dislessia con l'intervento di esperti e associazioni. Ai progetti sopra citati parteciperanno tutti gli alunni dei diversi plessi e dei quattro ordini di scuola, compresi quelli in situazione di difficoltà. Prima della stesura di ciascun progetto, si procederà a una riflessione condivisa sui bisogni degli alunni, al fine di garantirne un'impostazione altamente inclusiva.

Programma P.i.p.p.i. supporto alle famiglie fragili dell'Unione dei Comuni della Vallata Ambito 23 e ambito territoriale 21 San Benedetto del Tronto. E' un programma di intervento a sostegno delle famiglie con figli fino a 12 anni in situazione di momentanea difficoltà. L'obiettivo principale di PIPPI è quello della prevenzione attraverso la creazione di una rete sociale e sanitaria solida intorno alla famiglia e al protagonismo attivo del nucleo familiare negli interventi che vengono strutturati in suo favore.

Progetto mediatore culturale/linguistico per gli alunni stranieri in fase di inserimento e/o con difficoltà linguistiche che ostacolano l'apprendimento. Progetto attivato dall'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto per i plessi di Castignano e Rotella

Progetto PotenziaMente realizzato con i fondi del pn Agenda Nord. Il progetto, dedicato agli alunni della scuola primaria, ha lo scopo di sostenere e rinforzare le competenze di base degli alunni della scuola primaria per garantire solide basi di un percorso scolastico di successo e prevenire cadute della motivazione e della fiducia di sé. Il progetto intende anche dare risposta alle fragilità negli apprendimenti e ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Nel corso dell'anno si valuterà l'adesione ad ulteriori proposte che l'istituto riceverà.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

All'interno dell'Istituto Omnicomprensivo, il Piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale ed armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella Scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. In sede collegiale si concordano e si realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali:

- Curricolo Verticale, compresi quello digitale e di educazione civica, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi;
- Incontri periodici tra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale;
- incontri periodici tra docenti di sostegno dei vari ordini di scuola;
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola;
- Attività laboratoriali di continuità in comune tra allievi delle due scuole;
- Attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado: si ritiene utile favorire l'orientamento in uscita e l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e disabilità visitando l'Istituto prescelto.

Inoltre il nostro omnicomprensivo fa riferimento al Protocollo di Accoglienza per i BES con certificazione e non e per gli alunni stranieri (allegati nel PTOF)

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2025